



S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia – Trieste con diramazioni Palmanova – Udine, Portogruaro – Pordenone – Conegliano, Villesse – Gorizia e Tangenziale di Mestre
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli – Venezia Giulia
Sede Legale: via V. Locchi, 19 – 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235
Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) – Tel 0432/925111 Fax 0432/925399
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v. – R.E.A. Trieste 14195
Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 – C.C.P. 00283341
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia
Sito Internet <http://www.autovie.it>
P.E.C. protocollo@pec.autovie.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 ART. 26 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI
RELATIVI ALL'INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

STAZIONE APPALTANTE: S.p.A. Autovie Venete

IMPEGNO DI SPESA: n° 2338/17 del 23/05/2017.

APPALTO: Fornitura di cloruro di calcio per trattamenti antigelivi in autostrade quadriennio 2017-2020.

Stato delle revisioni

Rev. 0	AGOSTO 2007	Prima emissione - Entrata in vigore Legge 3 Agosto 2007.
Rev. 1	MAGGIO 2008	Modifiche normative - Entrata in vigore D. Lgs. n.81/08.
Rev. 2	AGOSTO 2009	Modifiche normative – Entrata in vigore Legge n. 88/09 e D.Lgs. n. 106/09.
Rev. 3	MAGGIO 2016	Modifiche normative – Aggiornamento del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.Lgs.n. 81/2008 art. 26 c. 3 e s.m.i.

I. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

datore di lavoro Committente: dott. ing. Maurizio Castagna

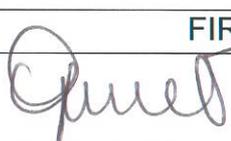
Approvazione:

	FIRMA	DATA
Delegato funzionale del Datore di lavoro committente		- 7 LUG. 2017

Visto:

	FIRMA	DATA
RSPP		25 MAG. 2017

Redatto:

	FIRMA	DATA
Responsabile commessa		7.7.2017

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro appaltatore		

II. LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo
0	14/03/2017	Redazione documento
1	25/05/2017	Verifica RSPP/ASPP
2		
3		
4		

INDICE

S.p.A. AUTOVIE VENETE	1
1. PREMESSA	4
a. Normativa	5
b. Definizioni	6
2. FIGURE DI RIFERIMENTO.....	8
a. Committente o Stazione Appaltante.....	8
a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante	8
b. Impresa appaltatrice.....	9
b.1. Figure responsabili dell'Impresa appaltatrice.....	9
b.2. Personale dell'Impresa appaltatrice.....	10
b.3. Addetti squadra antincendio dell'Impresa appaltatrice	10
b.4. Addetti primo soccorso dell'Impresa appaltatrice.....	10
3. LAVORATORI AUTONOMI	10
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	11
a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)	11
a.1. Descrizione Appalto/Opera	11
a.2. Descrizione lavorazioni	11
a.3. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare	12
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	13
a. RISCHI AMBIENTALI	13
a.1. Rischio traffico 13	
a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti	13
a.3. Rischio Impianti.....	14
a.4. Linee e condutture di servizi	14
a.5. Rischio di caduta dall'alto	14
a.6. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere).....	14
a.7. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aerodispersi	15
a.8. Presenza di materiali / prodotti pericolosi	15
a.9. Rischi strutturali	15
a.10. Presenza di fossati alvei fluviali	15
a.11. Presenza di alberi	15
b. ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ...	16
7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI	17
8. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE	17
9. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA.....	18
10. INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI	19
11. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE.....	20
a. RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	20
b. RISCHIO CHIMICO	20
c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	20
d. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE	20
e. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	21
f. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI	21
g. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.).....	21
12. OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE.....	21
13. ALLEGATI 22	
14. PLANIMETRIE AREE OGGETTO D'APPALTO.....	24

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Comma 3-bis. "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma i, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

1. a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA) e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
2. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed

integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice potrà produrre un estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

a. Normativa

CODICE CIVILE

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Nozione: L'appalto (art. 2222 c.c. e seguenti) è il contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Prestazione continuativa o periodica di servizi - art. 1677 c.c.

Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodi di servizi si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione (1559 e seguenti).

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Verifica nel corso di esecuzione dell'opera - art. 1662 c.c.

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Cause di nullità del contratto - art. 1418 c.c.

Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa (1343), l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto è altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge (190, 226, 458, 778 e seguente, 780 e seguente, 788, 794, 1261, 1344 e seguente, 1350, 1471, 1472, 1895, 1904, 1972).

b. Definizioni

- ∞ **Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo:** è colui che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
- ∞ **Lavoratore subordinato o lavoratore dipendente:** è chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore (art. 2094 c.c.).
- ∞ **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

c. Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di Norme in Materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

d. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso”.

Tali costi sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ∞ apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI
- ∞ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- ∞ delle Procedure previste per specifici motivi di sicurezza.

2. FIGURE DI RIFERIMENTO

a. Committente o Stazione Appaltante

Nome	S.p.A. Autovie Venete
Rappresentante legale	dott. ing. Maurizio Castagna
Sede Legale	Trieste
Indirizzo Sede Legale	Via V. Locchi, 19
CAP	34123
Città	Trieste
Telefono	040-3189111
Fax	040-3189235
E-mail	protocollo@pec.autovie.it
Sito Internet	http://www.autovie.it
Indirizzo Uffici competenti	Centro Servizi Palmanova Unità Servizi Manutentivi
Telefono	0432-925478
Fax	0432-925527
E-mail	giovanni.cante@autovie.it

a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante

Referente aziendale appalto	p.t. Giovanni Cante
Delegato funzionale del Datore di Lavoro	dott. ing. Renzo Pavan
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	geom. Angelo Bertoli
Medico competente Coordinatore	dott. Maurizio Cannarozzo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	p. el. Matteo Miani
	geom. Piero Wernitznig
	sig. Gianni Rossi
	sig. Lucio Onesto

b. Impresa appaltatrice

Ragione sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Indirizzo Sede legale	
Telefono	
Fax	
Indirizzo Uffici	
Telefono	
Fax	

b.1. Figure responsabili dell'Impresa appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Altro	

b.2. Personale dell'Impresa appaltatrice

Matricola	Nominativo	Mansione

b.3. Addetti squadra antincendio dell'Impresa appaltatrice

Matricola	Nominativo	Mansione

b.4. Addetti primo soccorso dell'Impresa appaltatrice

Matricola	Nominativo	Mansione

3. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)

Ubicazione	Intera rete autostradale e relative pertinenze
Località	Intera rete autostradale e relative pertinenze
Natura dell'opera	Fornitura di cloruri
Durata presunta dei lavori, o servizio forniture con posa in opera	48 mesi
Importo dei lavori	€ 376.000,00 (al netto dei costi della sicurezza)
Costi della sicurezza previsti	€ 150,00 (non soggetti a ribasso d'asta)

a.1. Descrizione Appalto/Opera

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

- la messa a disposizione dell'adeguata organizzazione di mezzi e persone per garantire la fornitura di cloruro di calcio granulare e in soluzione per il periodo compreso tra il 1 novembre e il 30 marzo di ogni annualità contrattuale;
- la consegna presso le pertinenze autostradali indicate dalla Società e nei quantitativi di volta in volta richiesti di cloruro di calcio granulare e in soluzione, nel tempo limite di 72 ore a partire dalla richiesta di fornitura.

I luoghi di destinazione della consegna di cloruro di calcio sono situati all'interno delle pertinenze autostradali della rete in concessione della Società, secondo quanto specificato in Allegato L "Ubicazione impianti". Tali servizi si rendono necessari al fine di mantenere adeguate condizioni di sicurezza e di viabilità nelle tratte autostradali e le relative pertinenze.

a.2. Descrizione lavorazioni

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire su richiesta della Società e consegnare nei punti di stoccaggio (in All. I – "Ubicazione impianti") indicati cloruri di calcio granulare e in soluzione da destinare alla prevenzione ghiaccio al suolo. La Ditta effettuerà il caricamento pneumatico in silos o in cisterna ove previsto (All. H – "Norme tecniche"). I luoghi oggetto delle operazioni sono limitrofi alle stazioni autostradali o sono collocati all'interno di aree di pertinenza della Società.

a.3. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare

<p><i>Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze:</i></p>	<p>Le aree destinate al servizio si trovano all'interno della piattaforma autostradale ed extraautostradale e delle relative pertinenze. Il personale operante opera in aree dedicate allo stoccaggio cloruri, le quali sono limitrofe ad altre aree soggette ad elevato rischio traffico. Lungo l'estesa autostradale ed i piazzali di pertinenza della committente sono presenti sottoservizi ed attraversamenti di varia natura, compresi elettrodotti aerei. In caso di lavorazione in orario successivo al tramonto sarà necessario portare attenzione al pericolo di investimento del personale e adottare opportune attrezzature per garantire sufficiente visibilità e illuminazione sul luogo di lavoro. Le aree destinate al servizio si trovano anche all'interno di posti manutenzione e centri servizi, ove può essere presente personale tecnico della Committente. Le aree destinate al servizio si possono trovare in adiacenza di parcheggi, piazzali di pertinenza della committente; tali parcheggi, piazzali, oltre ad essere percorsi a piedi o in macchina dagli utenti e dai dipendenti della committente, possono essere percorsi anche dagli automezzi di altre Ditte operanti per conto della Società. Visto che le lavorazioni avverranno per la maggior parte della durata del servizio durante le ore diurne, sarà necessario portare attenzione al pericolo di investimento.</p>
<p><i>Misure di prevenzione adottate e da adottare.</i></p>	<p>In presenza di veicoli in transito il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dalla Norma Europea UNI EN ISO 20471:2013. Tutti i mezzi operativi o di trasporto dovranno essere muniti di apposita cartellonistica e di segnalatori luminosi aggiuntivi per tutte le manovre in presenza di traffico. Nel caso di interferenze con altre imprese intervenenti si dovrà porre la massima attenzione al fine di evitare rischi per i propri lavoratori e nel frattempo si dovrà adottare tutte le misure per eliminare le interferenze ai fini degli adempimenti relativi all'informazione, cooperazione e coordinamento.</p>

5. INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO

Le aree oggetto del servizio si trovano lungo l'estesa autostradale in concessione e le relative pertinenze e sono nella disponibilità giuridica della S.p.A. Autovie Venete. L'Area Esercizio della S.p.A. Autovie Venete, preavvisata delle attività, per tramite un proprio responsabile e/o il Centro Radio Informativo, informerà l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo dell'eventuale presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano significative interferenze. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività lavorative sia-

no tuttavia presenti anche altre imprese e/o personale della S.p.A. Autovie Venete, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, debitamente interpellato dall'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, promuoverà il coordinamento, di cui sopra, qualora fosse necessario il suo supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative.

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto sono riportati di seguito: per ogni rischio è riportata una sintetica descrizione delle cause e le eventuali prescrizioni di natura gestionale e/o operativa.

a. RISCHI AMBIENTALI

a.1. Rischio traffico

I mezzi, all'interno di piazzali e parcheggi della Committente, dovranno accedere procedendo a passo d'uomo. In presenza di veicoli in transito il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D. Lgs.285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R.495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dalla Norma Europea UNI EN ISO 20471:2013. Come già premesso le lavorazioni si potrebbero svolgere nelle pertinenze autostradali in prossimità o in presenza di traffico veicolare circolante. Qualora le lavorazioni oggetto dell'appalto vengano ad arrecare turbative alla viabilità autostradale è necessario che vengano attivate le procedure previste nelle "Norme generali di sicurezza per l'esecuzione di lavori in autostrada", dal Codice della Strada e dal D.M. 10 luglio 2002. Tutti i mezzi operativi o di trasporto dovranno essere muniti di segnalatori luminosi aggiuntivi per tutte le manovre in presenza di traffico. Prima di iniziare qualunque tipo di attività sarà necessario coordinarsi con il centro radio informativo della S.p.A. Autovie Venete.

a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti

Presso le aree interessate dalle lavorazioni, considerata la durata dell'appalto in oggetto, è possibile il verificarsi di attività interferenti di altre Imprese, pertanto sarà necessario il coordinamento con le stesse per tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto. Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altri cantieri, sarà necessario sospendere immediatamente le attività, coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto o il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. E' fatto assoluto divieto da parte della impresa affidataria accedere in altri siti della committente. Nel caso in cui il servizio venga svolto all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. I Centri Servizi di Palmanova e Cessalto costituiscono luoghi di lavoro per il personale dipendente della Società committente. Si raccomanda la massima prudenza nell'esecuzione di tutte le operazioni. L'Area Esercizio, preavvisata delle attività, informerà la Ditta esecutrice dell'eventuale pre-

senza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano significative interferenze. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività lavorative siano tuttavia presenti anche altre imprese, e/o personale di questa Società, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, debitamente interpellato dall'impresa, promuoverà il coordinamento, di cui sopra, qualora fosse necessario il suo supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative. Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altri cantieri, sarà necessario sospendere immediatamente le attività, coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto o il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. È fatto assoluto divieto da parte della impresa affidataria accedere in altri siti della committente.

a.3. Rischio Impianti

Nelle aree interessate dalla fornitura potrebbero esserci impianti particolari e/o attrezzature interferenti. Durante le operazioni di carico cloruri sarà necessario porre attenzione alla presenza di altri silos e impianti di miscelazione cloruri, i quali non dovranno essere per nessun motivo danneggiati o urtati in fase di manovra. L'impresa esecutrice dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività e in ogni caso garantire l'integrità strutturale e funzionale di tutti gli impianti.

a.4. Linee e condutture di servizi

Nelle aree oggetto del servizio sono presenti linee e sottoservizi che potrebbero comportare un rischio di elettrocuzione in caso di contatto con le attrezzature impiegate. L'eventuale allacciamento e/o dismissione di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento di lavoro, sarà possibile solo previa autorizzazione del referente della committente. L'impresa, dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività.

a.5. Rischio di caduta dall'alto

Nelle aree interessate dalle attività non si configura tale rischio. Fa eccezione l'eventualità di un intervento di sblocco impaccamenti nei silos a seguito di fornitura del cloruro di calcio non conforme alle specifiche tecniche. Qualora l'impresa affidataria debba effettuare lavorazioni in quota dovrà dotare i propri lavoratori con gli appositi D.P.I. e adottare idonee procedure lavorative, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., al fine di tutelare la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori. Tali lavorazioni dovranno essere eseguite con il supporto di idonei macchinari e attrezzature come previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impresa affidataria dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività.

a.6. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere)

I livelli di esposizione indotti dal traffico circolante in prossimità delle aree di lavoro sulle 8 ore sono inferiori agli 85 dBA. Vista la non presenza di insediamenti abitativi limitrofi non vengono date particolari prescrizioni sull'orario di effettuazione di eventuali lavorazioni rumorose.

a.7. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aerodispersi

Al momento della redazione del presente documento non vi sono elementi di rischio.

a.8. Presenza di materiali / prodotti pericolosi

Nelle aree di parcheggio, nei piazzali della Società o lungo l'estesa autostradale, possono essere presenti scatolette in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa, dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per una eventuale manipolazione, a seguito di spostamento, indossare i guanti di gomma o di PVC.

a.9. Rischi strutturali

Presso le aree di intervento sono presenti elementi strutturali interferenti. L'Impresa deve garantire la piena funzionalità di tutti gli elementi durante e dopo gli interventi così come la loro integrità.

a.10. Presenza di fossati alvei fluviali

Al momento della redazione del presente documento non vi sono elementi di rischio.

a.11. Presenza di alberi

Al momento della redazione del presente documento non vi sono elementi di rischio.

b. ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ

RISCHIO	DESCRIZIONE	PRESCRIZIONI
Colpi, tagli, abrasioni	Contusioni, tagli, abrasioni causati da urto con ostacoli ed oggetti presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo può richiedere al direttore dell'esecuzione del contratto la temporanea rimozione di eventuali ostacoli che possano compromettere la movimentazione dei materiali da impiegare nell'appalto. Spetterà al direttore dell'esecuzione del contratto valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.
Cadute in piano	Cadute in piano a seguito di inciampi per superfici sconnesse o pavimentazioni rimosse, presenza di gradini con pendenza elevata o bagnati, superfici scivolose o bagnate. Presenza di ostacoli. Lavorazioni in presenza di cunicoli.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature ed organizzare le attività od il transito nelle aree a rischio od impegnate da altre attività.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.	È fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici della committente. La dismissione dell'alimentazione elettrica, di impianti soggetti a lavorazioni, deve essere concordata preventivamente con il direttore dell'esecuzione del contratto. L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento dei lavori, alla rete elettrica degli immobili o pertinenze che costituiscono sede di lavoro della committente sarà possibile solo previa autorizzazione al direttore dell'esecuzione del contratto.

Sicurezza dei posti di lavoro	Casi di segnalazione di allarme per eventi calamitosi	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo dovrà prendere visione del Piano di emergenza dell'edificio o pertinenza dove si svolgono operazioni di consegna, montaggio, carico e scarico ed informarne il personale impiegato nelle operazioni.
-------------------------------	---	---

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI

L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, dovrà compiere i necessari controlli preventivamente, prima comunque dell'inizio delle attività, deve segnalare eventuali interferenze al direttore dell'esecuzione del contratto.

GESTIONE EMERGENZE
<p>Ogni situazione anormale o pericolosa deve essere segnalata al C.R.I. (Centro Radio Informativo) della S.p.A. Autovie Venete contattandolo via telefono ai numeri:</p> <p>+390432-925513 o +390432-925345</p>

8. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo è obbligato al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- ∞ i lavori o servizi e forniture con la posa in opera dei materiali e delle attrezzature potranno avere inizio solo dopo:
 - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto/opera;
 - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante o la centrale di committenza e dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- ∞ l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo che interviene negli edifici e/o nelle pertinenze aziendali deve preventivamente prendere visione delle planimetrie degli immobili, con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al datore di lavoro, per tramite il direttore dell'esecuzione del contratto, ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- ∞ Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
 - Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
 - Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
 - La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
 - Il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;

- Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione tra i responsabili della committente e i responsabili dell'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.
- ∞ Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ∞ È facoltà del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo e del referente della Committente interrompere i lavori nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.

9. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

Non ci sono particolari vincoli esistenti riguardanti le modalità e le tempistiche per l'approvvigionamento dei materiali, se non quello di prestare particolare attenzione nelle aree dei piazzali a non creare occupazioni anche di brevissima durata, pericolose per il traffico circolante.

L'eventuale richiesta di chiavi delle porte d'ingresso degli immobili o pertinenze aziendali esistenti e pertinenti alle infrastrutture della Committente va inoltrata al direttore dell'esecuzione del contratto e/o agli uffici competenti della Committente.

10.INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI

<p><i>Procedure autorizzative minime:</i></p>	<p>Consegna preventiva di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) - Impresa Appaltatrice. 2. Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) e Piano Operativo di Sicurezza (POS), relativo alle specifiche lavorazioni, dell'impresa appaltatrice, di subappaltatori, di noli a caldo, delle forniture con operazioni di posa in opera e delle forniture di servizi che intervengono in cantiere. Tali POS dovranno essere coerenti con il PSS ed il POS dell'impresa appaltatrice. Eventuali lavoratori autonomi o mere forniture a pie d'opera sono esonerati dalla presentazione del POS ma, in ogni caso, dovranno essere stati informati dei rischi presenti in cantiere e relative misure di sicurezza contenute nei PSC e nei POS. 3. Cronoprogramma dei lavori, nel quale sia evidenziata la successione temporale e la durata delle singole lavorazioni, con le eventuali sovrapposizioni o interferenze tra le fasi, le date di inizio e fine lavori e le sospensioni previste. 4. Elenco delle maestranze con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza. 5. Copia documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'ente territoriale in cui ha sede l'Azienda appaltatrice o il lavoratore autonomo. 6. Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA). 7. Copia dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
<p><i>Procedure autorizzative per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico:</i></p>	<p>Per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico nelle pertinenze della S.p.A. Autovie Venete, chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico e l'autorizzazione a manovre per tutto il personale, con l'indicazione delle targhe dei mezzi operativi dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo, tramite L'Unità Organizzativa Servizi Manutentivi della S.p.A. Autovie Venete.</p>
<p><i>Procedure autorizzata di carattere generale per lavori, servizi e forniture per lavori non in presenza di traffico:</i></p>	<p>Concordare, tramite il direttore dell'esecuzione del contratto, ogni operazione che interferisca con la normale attività in essere (delimitazione del cantiere, limitazioni delle aree a disposizione, aree di ingresso-uscita dal cantiere, etc.).</p>

11. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

(a cura del lavoratore autonomo o dell'impresa appaltatrice, che potrà anche desumerli dagli allegati: estratto del DVR o PSS e POS – redatti dall'appaltatore se esaustivi)

a. RISCHIO ELETTROCUZIONE

b. RISCHIO CHIMICO

c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE

d. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE

e. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

f. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI

g. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.)

12. OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE

(da compilare a cura dell'Azienda appaltatrice o dal lavoratore autonomo)

13. ALLEGATI

- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale;
- Planimetrie delle zone oggetto del servizio.

Prima dell'inizio del servizio:

(a cura dell'appaltatore)

- Scheda di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto;
- DUVRI compilato e integrato in ogni sua parte;
- Certificato CCIAA;
- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale;
- Eventuali PSS e POS in caso di lavori rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i.
- Cronoprogramma lavori/attività;

(cooperazione tra committente e appaltatore)

Riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo congiunto.

IGR /ESE/SM/mz

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI
IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE (fac simile)**

Spett.le
S.p.A. Autovie Venete
Via Locchi, 19
34123 – TRIESTE (TS)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... residente a..... prov. (.....) in via n. in qualità di legale rappresentante della ditta/società/impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIOARO

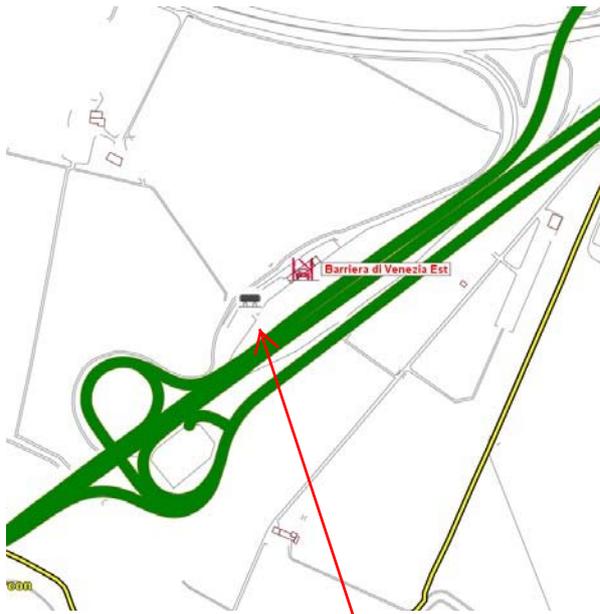
sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

Data

In fede



14. PLANIMETRIE AREE OGGETTO D'APPALTO



Posto stoccaggio cloruri



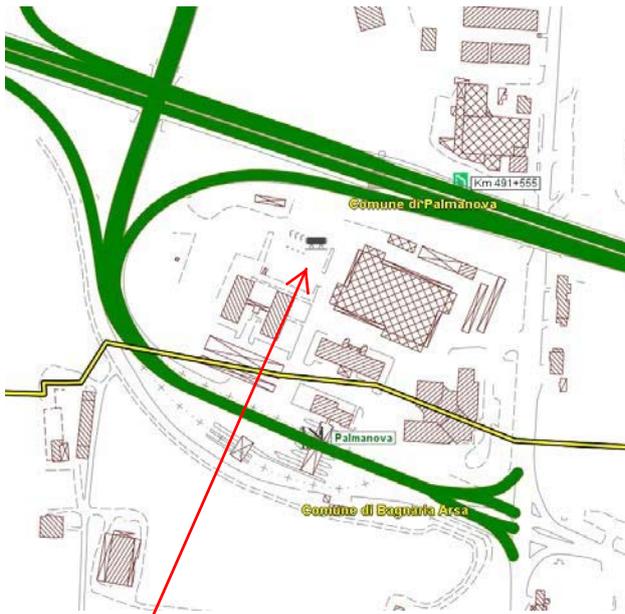
Posto stoccaggio cloruri presso il Posto di Manutenzione di Cessalto



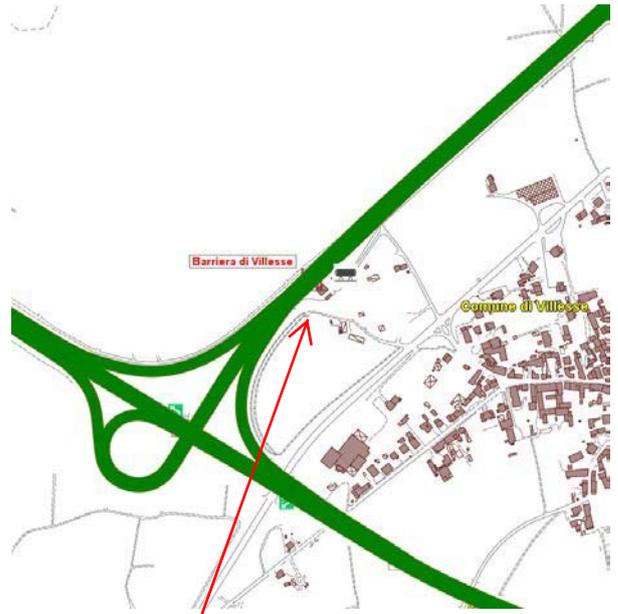
Posto stoccaggio cloruri



Posto stoccaggio cloruri



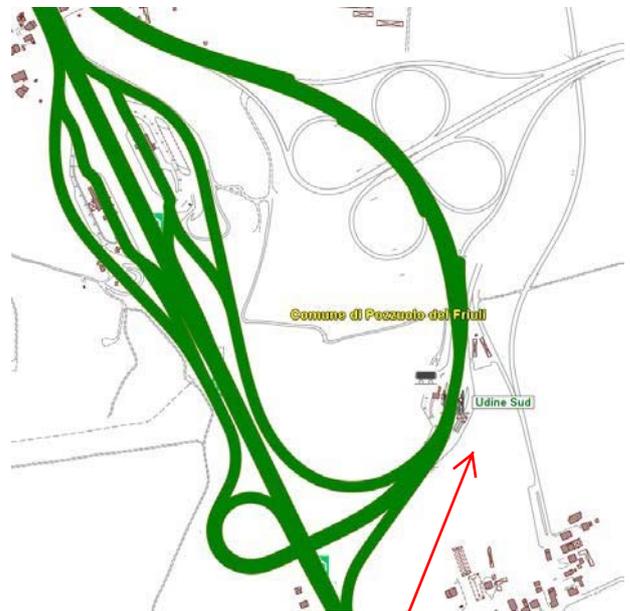
Posto di stoccaggio cloruri presso il Centro Servizi di Palmanova



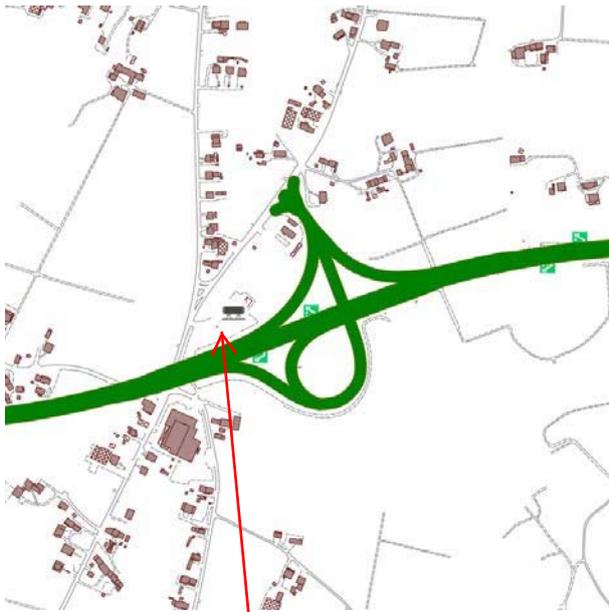
Posto di stoccaggio cloruri



Posto di stoccaggio cloruri



Posto di stoccaggio cloruri



Posto di stoccaggio cloruri



Posto di stoccaggio cloruri